

COMUNE DI VINZAGLIO

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2015

Approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 05.04.2016.

PREMESSA

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il Consiglio Comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

La Giunta Comunale con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio, mette al corrente il Consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati.

In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio su cui si basa il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del Consiglio nell'attività programmatoria del Comune termina con l'approvazione del Conto Consuntivo quando l'organo è chiamato a giudicare l'operato della Giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo quindi una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto della gestione diventa pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio 2015 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

La relazione al rendiconto della gestione espone i risultati raggiunti nella gestione appena conclusa indicando il grado di realizzazione dei programmi che erano stati ipotizzati nella programmazione di inizio esercizio. Non si tratta, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse finanziarie disponibili, espone al Consiglio Comunale i risultati raggiunti.

Come nel caso della relazione previsionale e programmatica, anche la relazione al rendiconto della gestione si prefigge di rappresentare in modo sintetico la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti.

La relazione al rendiconto della gestione, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "Realizzazione dei programmi e risorse attivate" (Parte I) seguito dalla "Applicazione dei principi contabili" (Parte II)

Nella **prima parte** denominata **"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"** vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse esperite nell'esercizio 2015. Si tratta esclusivamente di dati contabili che forniscono una visione finanziaria d'insieme ed indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza (avanzo, pareggio o disavanzo).

Inoltre in questa parte del documento viene analizzato ogni singolo programma previsto nella

La **seconda parte** della relazione, denominata **"Applicazione dei principi contabili"**, costituisce un passaggio ideale tra i principi contabili introdotti con la precedente normativa in materia (D.Lgs.77/95) ed i nuovi principi contabili (D.Lgs.118/11) già applicabili al presente consuntivo.

PARTE PRIMA

REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

E RISORSE ATTIVATE

Ai sensi dell'art. 151, comma 6 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 ss.mm.ii., che prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta Comunale tesa ad illustrare i dati contabili a consuntivo, il documento in parola esprime le valutazioni di efficacia dell'azione amministrativa assicurando la descrizione e l'illustrazione dei risultati della gestione complessiva dell'esercizio finanziario 2015 in rapporto ai programmi, progetti ed ai costi verso cui si è rivolta l'azione di questa Amministrazione.

Per chiarezza di esposizione, con la presente vengono prese in esame secondo i quadri di servizio, le situazioni dei singoli settori di attività di spesa, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili.

*** * * * NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE * * * ***

- abitanti al 31.12.2015 n. 546;
- superficie territoriale Kmq. 15,55;
- frazioni n. 5;
- scuole materna, elementare e media: é istituito il servizio trasporto alunni, gestione in convenzione con il Comune di Borgo Vercelli. Il servizio non é vincolante per gli alunni residenti che hanno libera scelta di frequentare anche in altri comuni;
- P.R.G.: approvato.

R E L A Z I O N E

IL COMUNE GESTISCE IN ECONOMIA I SEGUENTI SERVIZI:

- pubblicità ed affissioni
- manutenzione strade, parchi e giardini, campo sportivo e cimiteri.

Con decorrenza 01.01.2008 il Servizio Idrico Integrato é stato affidato in gestione alla S.I.I. S.p.a., Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese, in conseguenza all'ingresso del Comune nell'A.T.O n. 2.

I SEGUENTI SERVIZI SONO IN APPALTO:

- illuminazione pubblica
- illuminazione votiva nei cimiteri comunali
- servizio di Tesoreria Comunale
- servizio gas - metano.

IL COMUNE E' CONSORZIATO PER I SEGUENTI SERVIZI :

- colonie climatiche per residenti
- servizio raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U.

IL COMUNE E' CONVENZIONATO PER I SEGUENTI SERVIZI :

- convenzione per i servizi scolastici
- convenzione per la gestione dei servizi socio-assistenziali
- convenzione per il servizio di Polizia Municipale
- convenzione per il servizio di Segreteria
- convenzione per il servizio di Protezione Civile.

Il servizio tecnico é svolto da personale esterno.

IL COMUNE E' DOTATO PER L'ANNO DI RIFERIMENTO DI STRUTTURE INFORMATICHE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI. I SERVIZI CHE COMUNQUE ASSICURA SONO I SEGUENTI:

- anagrafe
- elettorale
- leva
- stato civile
- protocollo
- contabilità
- tributi
- polizia municipale
- videoscrittura per ufficio di segreteria.

IL COMUNE HA IN DOTAZIONE I SEGUENTI MEZZI OPERATIVI :

- n.2 autovetture
- n.1 motocarro

LA PIANTA ORGANICA AL 31.12.2015 E' COMPOSTA DA:

- n. 1 posto di ragioniere economo - CAT. D6 - coperto
- n. 1 posto di istruttore - amministrativo - CAT. D5 - coperto
- n. 1 posto di vigile urbano - CAT. C5 - non coperto
- n. 1 posto di cantoniere - messo notificatore - CAT. B7- coperto.

La spesa impegnata per il personale è stata di complessivi Euro 146.507,58, corrispondente al 24,44% del volume complessivo delle entrate correnti.

Le risorse accertate sono sommariamente riportate secondo lo schema di bilancio di competenza dell'anno 2015:

- entrate tributarie	Euro 309.231,61
- entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	Euro 51.341,75
- entrate extra-tributarie	Euro 238.890,43
<u>COMPLESSIVAMENTE</u>	Euro <u>599.463,79</u>

STATO DEI SERVIZI

La consistenza del complesso delle risorse sulle quali il Comune ha potuto disporre ha consentito la realizzazione di piani di attività e produttività diretti al raggiungimento degli obiettivi descritti nelle funzioni di seguito riportate:

AMMINISTRAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

-personale	118.001,08
- acquisto beni di consumo e mat. prime	7.811,03
- prestazione di servizi	92.676,14
- trasferimenti	19.633,75
- interessi passivi	7.132,07
- imposte e tasse	13.502,37
- oneri straordinari della gestione corrente	4.792,33

TOTALE Euro 263.548,77

POLIZIA LOCALE

- acquisto beni di consumo e materie prime	3.548,37
- prestazioni di servizi	29.481,60
- utilizzo di beni di terzi	20.496,00
- trasferimenti	11.267,40

TOTALE Euro 64.793,37

ISTRUZIONE PUBBLICA

- trasferimenti	5.966,32
-----------------	----------

TOTALE Euro 5.966,32

CULTURA E BENI CULTURALI

-prestazioni di servizi	2.074,00
-------------------------	----------

TOTALE Euro 2.074,00

SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

-acquisto beni di consumo e materie prime	510,14
-prestazioni di servizi	3.638,52
-interessi passivi	527,91

TOTALE Euro 4.676,57

VIABILITÀ' E TRASPORTI

-personale	28.506,50
- acquisto beni di consumo e materie prime	2.664,53
- prestazioni di servizi	30.045,26
- interessi passivi	2.006,99
- imposte e tasse	2.110,62

TOTALE Euro 65.333,90

GESTIONE TERRITORIO E AMBIENTE

- SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE:

- prestazione di servizi	10.073,84
--------------------------	-----------

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

- prestazione di servizi	1.700,00
- interessi passivi	6.521,10

TOTALE Euro 8.221,10

- SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI:

- prestazioni di servizi	46.983,20
- trasferimenti	7.447,92

TOTALE Euro 54.431,12

- PARCHI E GIARDINI:

- acquisto beni di consumo e materie prime	75,85
- prestazioni di servizi	1.500,00

TOTALE Euro 1.575,85

TOTALE FUNZIONE Euro 74.301,91

AZIONI ED INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

- ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA:

-trasferimenti 18.365,00

- SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE:

- acquisto beni di consumo e materie prime 104,57

TOTALE FUNZIONE Euro 18.469,57

TOTALE COMPLESSIVO TITOLO I° EURO 499.164,41

L' ANALISI ECONOMICO FUNZIONALE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NELL'ANNO HA DATO I SEGUENTI RISULTATI :

spese per personale	146.507,58
acquisto beni di consumo e materie prime	14.714,49
prestazioni di servizi	218.172,56
utilizzo di beni di terzi	20.496,00
trasferimenti	62.680,39
interessi passivi	16.188,07
imposte e tasse	15.612,99
oneri straordinari della gestione corrente	4.792,33

TOTALE Euro 499.164,41

PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

RENDICONTO E PRINCIPI CONTABILI

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli Enti Locali e loro organismi" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, si è attivato un processo di riforma degli ordinamenti contabili degli Enti Pubblici che prevede un percorso ben definito, in particolare, per quanto riguarda la predisposizione dei documenti di bilancio dell'esercizio 2015, gli stessi devono essere redatti secondo gli schemi previsti dal D.P.R. n. 194/1996, ed anche, ma puramente con funzione conoscitiva, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, solo a partire dall'esercizio 2016 il bilancio dovrà essere redatto esclusivamente secondo gli schemi armonizzati.

Come previsto all'art. 231 del D.Lgs. 267/2000, attualmente in vigore, *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 *"Il rendiconto degli enti locali"*.

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza.

Allo stesso tempo, il riscontro sulle Uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Per quanto riguarda il procedimento da seguire per la stesura del rendiconto, è necessario determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento deve portare l'ente ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che comporterebbe l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, sotto riportato, redatto secondo i nuovi principi contabili, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Il risultato contabile è stato rettificato con l'eventuale quota del fondo pluriennale applicato in spesa (FPV/U).

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	AMMONTARE
Fondo di cassa al 01/01/2015			614.435,61
Riscossioni	106.644,17	559.406,30	666.050,47
Pagamenti	178.839,46	516.996,90	695.836,36
Saldo di cassa al 31 Dicembre			584.649,72
Pag. per azioni esecutive non reg.			0
Fondo cassa al 31/12/2015			584.649,72
Residui attivi al 31/12/2015	55.270,24	130.461,27	185.731,51
Residui passivi al 31/12/2015	46.102,10	129.852,74	175.954,84
Differenza			9.776,67
F.P.V. per spese correnti			20.000,00
F.P.V. per spese in conto capitale			60.531,36
Avanzo amm.ne al 31/12/2015			513.895,03

Il precedente sistema contabile, approvato con il D.Lgs.77/95, non prevedeva la presenza in bilancio della voce "Fondo pluriennale vincolato", un elemento contabile che è stato invece introdotto con la contabilità armonizzata approvata con il successivo D.Lgs.118/11.

Con l'applicazione dei nuovi sistemi contabili gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta dal fondo alla fine dell'esercizio, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale rendiconto (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12.

Il prospetto sotto riportato indica la composizione del FPV 2015 il cui importo determinato alla data del 31/12/2015 costituisce voce di entrata del bilancio di previsione 2016

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 (determinato con il riaccertamento straordinario)	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
69.772,29	44.198,47	- 4.957,54	30.531,36	50.000,00			80.531,36

Il risultato di amministrazione deve essere calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) e questo, al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Il prospetto sotto riportato indica la composizione del risultato di amministrazione secondo i nuovi principi contabili e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	
Parte accantonata	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	40.231,68
- Accantonamento residui perenti al 31/12/2015 (solo per le regioni)	0
- Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31/12/2015	0
Totale parte accantonata	40.231,68
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili*	56.062,47
- Vincoli derivanti dai trasferimenti	0
- Vincoli derivati dalla contrazione di mutui	0
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
- Altri vincoli	0
Totale parte vincolata	56.062,47
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	8.433,18
Totale parte disponibile	409.167,70

*di cui €. 55.553,81 vincolati Codice della Strada ed €. 508,66 vincolati quota indennità di fine mandato al Sindaco.

Il fondo (FCDE) è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie

per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Per quanto attiene ai criteri adottabili per la formazione del fondo, l'importo deve essere quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Il prospetto che segue evidenzia le categorie di entrata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia esigibilità considerate per la determinazione del FCDE, le percentuali applicate agli importi risultanti a residuo al 31/12/2015 per le stesse categorie di entrate e l'importo del relativo fondo accantonato.

Si specifica che per tutte le tipologie di entrata considerate nel conteggio del FCDE è stato applicato il procedimento della media semplice per determinare le percentuali di accantonamento al fondo.

Si allega, a titolo conoscitivo, la situazione Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità esercizio 2015 in fase di rendiconto.

Capitolo	Art	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo
12	1	PROVENTI DERIVANTI DA ACCERTAM. ICI/IMU	CMP RES	20.000,00 1.764,06	19.973,13 2.583,09	15.573,13 2.583,09	2.345,71
34	1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	CMP RES	0,00 19.280,24	0,00 5.790,19	0,00 606,29	3.450,82
35	1	T.R.E.S. TRIBUTO COMUNALE RIFIUTI E SERVIZI	CMP RES	0,00 13.542,39	0,00 13.542,39	0,00 0,00	9.014,90
36	1	TARI-TASSA SUI RIFIUTI	CMP RES	77.000,00 15.999,00	76.311,00 15.999,00	59.359,78 2.300,30	10.650,21
TOTALE TITOLO 1			CMP	97.000,00	96.284,13	74.932,91	25.461,64
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			RES	50.585,69	37.914,67	5.489,68	

Capitolo	Art	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo
162	1	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRAT. PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	CMP RES	180.000,00 60.448,35	186.910,89 49.225,90	146.911,87 49.225,90	14.770,04
TOTALE TITOLO 3			CMP	180.000,00	186.910,89	146.911,87	14.770,04
Entrate extratributarie			RES	60.448,35	49.225,90	49.225,90	

				Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo
TOTALE			CMP	277.000,00	283.195,02	221.844,78	40.231,68
			RES	111.034,04	87.140,57	54.715,58	